

Telefono 1-68

## LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

## Associazioni:

Udine, e Regno, anno L. 18, Sem. L. 730, Trim. L. 4. Negli Stati dell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali del luogo pagando L. 21.

## Inserzioni:

Esclusivamente presso Per linea misurata di tipo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 150 - Corpo del Giornale L. 2 la linea contata

## L'on. Girardini per l'emigrazione temporanea.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 13 marzo 1910.

(Espi). Nella Giunta del Bilancio si è avuta oggi un'interessante discussione intorno alla relazione sul progetto di legge «provvedimenti per l'emigrazione».

Trattandosi di argomento che fortemente interessa la vostra Provincia — la quale dà forse il maggior contingente alla emigrazione temporanea (fra i 60 e gli 80 mila emigranti ogni anno) — credetti mio dovere raccogliere i più ampi particolari intorno alla discussione medesima.

Parlò prima, ed a lungo, il deputato della vostra città, on. Girardini. Egli cominciò con l'osservare che la legge vigente non regola la emigrazione temporanea continentale, e che non la regola nemmeno il nuovo disegno di legge. La emigrazione temporanea continentale, per la sua forma caratteristica, per la qualità degli emigranti, per le diverse condizioni di civiltà dei paesi in cui arrivano, è un fenomeno completamente diverso dalla emigrazione transoceanica.

Le disposizioni della legge vigente, che si occupano dei rapporti tra vettore ed emigrante, che istituiscono una commissione probiviale sempre per le controversie emergenti tra emigrante e vettore, non sono applicabili alla emigrazione temporanea, rispetto alla quale occorrono altre norme, che regolino i rapporti di lavoro.

Fa presente la importanza di questa emigrazione, la sua estensione e la sua crescente intensità e dimostra la insufficienza del Consiglio dell'emigrazione predisposto dal disegno di legge.

In esso dovrebbe trovar posto una rappresentanza degli operai organizzati e dei Segretariati d'emigrazione, perché in essi consigli ci vogliono persone che conoscano e seguano questo movimento emigratorio speciale ed abbiano conoscenza delle varie legislazioni straniere, cui specialmente in materia d'infornuto i nostri emigranti devono ricorrere.

Svolge partitamente una serie di osservazioni sulle disposizioni della proposta di legge, constatando che degli emigranti nel continente europeo essa si occupa solo per imporre una tassa di passaporto.

Soggiunge che, preoccupato dell'insufficienza della legge e della necessità di adeguati provvedimenti, volle, per fare cosa pratica, conferire con il Ministro Luigi Luzzatti, il quale lo autorizzò a dichiarare in seno alla Giunta del Bilancio che si trova perfettamente d'accordo in questo ordine di idee, assicurandolo che sarebbe disposto a presentare una nuova legge — Perciò l'on. Girardini propone il seguente ordine del giorno:

«Ritenuto che l'emigrazione temporanea continentale, per la sua importanza e per le peculiari condizioni in cui si svolge, richiede di essere regolata con proprie norme e discipline, la Giunta generale del Bilancio fa voti perché sia all'uopo provveduto con apposita legge».

L'on. Falletti, relatore, crede che possa bastare una chiara raccomandazione fatta nella relazione.

Girardini insiste.

L'on. Fasce, l'on. Morelli Gualtierotti si associano all'ordine del giorno dell'on. Girardini. Si associa pure l'on. Alessio, il quale per la ragione allegata da Girardini, crede sia ingiusto far pagare agli emigranti una tassa, quando non ricevono alcun beneficio.

Gli on. Falletti, Fasce e il Presidente on. Tedesco oppongono che gli emigranti nel continente europeo oggi sono beneficiati dai sussidi che lo Stato conferisce ai Segretariati dell'Emigrazione e dalla spesa che sostiene per gli addetti all'emigrazione; e che è quindi giusto che prestino il loro contributo.

Gli on. Giacomo Ferri e Girardini si associano alla proposta Alessio; e Giacomo Ferri domanda che sia votata per appello nominale. Con 11 voti contro 9 la proposta per l'abo-

lizione della tassa è respinta. Giacomo Ferri propone allora che sia stabilita la esenzione dalla tassa degli operai emigranti miserabili. Sorge una lunga discussione, sostenendosi dall'on. Falletti e da altri che all'uopo bastino i provvedimenti della legge di Pubblica Sicurezza. Prendono parte ad essa gli on. Fasce, Morelli Gualtierotti, Borsarelli, Alessio. L'on. Luardi propone il rinvio per chiamare in seno alla Giunta il Ministro.

Girardini osserva che gli parrebbe strano un voto per stabilire se devono pagare o non pagare quelli che non possono. L'on. Giovannelli propone che il relatore, sentito il Ministro se questi consente, nella relazione chiarisca la esenzione a favore dei nullatenenti.

Così resta stabilito. Si passa quindi alla votazione dell'ordine del giorno proposto dall'on. Girardini, che viene approvato all'unanimità.

## Gronaca Provinciale

## Codroipo Consiglio Comunale.

61. — B. — Rispondo all'appello 11 consiglieri. Presiede il Sindaco signor Moro.

Si apre la seduta con una

Interpellanza Piccini.

Cadaveri esumati dopo otto anni.

Nel cimitero di Pozzo, dice l'interpellante, si esumano i cadaveri dopo soli otto anni di sepoltura. Bisogna provvedere e subito.

Sindaco. Più che una interpellanza questa è una raccomandazione. Riconosco la necessità di provvedere ai cimiteri delle frazioni, Pozzo compreso. Prendiamo quindi in considerazione la domanda del sig. Piccini.

Piccini. Sono due anni che la Giunta la prende in considerazione.

Sindaco. Stia certo che non lo farà un'altra volta. Se non riusciremo allo scopo con l'attuale personale, lo faremo con altro.

Il prestito pro scuole.

Il governo, avverte il segretario, con decreto 16 dicembre 1909 ha concesso un prestito di Lire 101.000 con la Cassa depositi e prestiti per le scuole maschili e femminili. Il consiglio per avere i denari, deve prendere deliberazioni tassativamente indicate e in formule pure dalla legge o dai regolamenti prescritti. (Egli legge quali sieno).

Ballico. Sull'accento all'aumento di sovrimposta sui terreni, domanda se si tratta di una nuova tassa la quale egli del resto, è pronto a votare.

Moro spiega che non si tratta di aumento; questo, nel caso in questione, è una formalità. Piccini coglie la palla al balzo per spezzare una lancia a favore dei piccoli possidenti troppo. (secondo lui) gravati di tasse. Nessuno (egli esclama) si cura di informarsi quanto e quando pagano, i piccoli possidenti, all'esattore delle imposte. Sono quasi tutti contribuenti morosi.

Lotti. Eppure, la sovrimposta del Comune di Codroipo è inferiore a quella di tanti altri comuni!

Luzzatto. Non approverei un aumento, se si trattasse di spese di lusso; ma qui siamo di fronte a cose necessarie, quindi chiedo senz'altro la approvazione.

Piccini. Io credo che ora tutte le spese sono necessarie...

Il consiglio approva nelle formule volute le condizioni del prestito.

Il carcere non è un esercizio di minuta vendita.

Sindaco. Coll'aumento delle pignoni di tutte le case, di tutti i locali per esercizi, bisogna aumentare anche la pignone del nostro Carcere elevandola da lire 800 a lire 1200 annue. Alle spese vi partecipano tutti i Comuni del mandamento.

Giusti. I Comuni sono tutti contenti di questo aumento?

Sindaco. Un Comune solo, quello di Sedegliano, rispose negativamente.

Si dà lettura della risposta.

Il Comune di Sedegliano non trova una buona ragione di alzare la pignone del Carcere per il fatto che sono aumentati i fitti degli altri edifici ed esercizi pubblici. Si può paragonare, (conclude la risposta di Sedegliano) il Carcere ad un esercizio di minuta vendita? Ci pare di no. Ed anche a me... ma il Consiglio, di parere contrario, vota le 1200 lire.

Deliberazioni di Giunta.

Il Consiglio ratifica alcune deliberazioni di Giunta relative allo stornamento di fondi dal fondo di riserva per spese di spedalità e per elevamento di stipendio al vice segretario.

Al vice-segretario Sig. Pasqualis (senza diploma) venne, dice il Sindaco, fissato lo stipendio di lire 1200, ed avendo egli fatto buona prova, lo stipendio venne elevato a lire 1400 pari a quello fissato per un vice segretario col diploma.

Il Sig. Moro coglie l'occasione per dire che lo stipendio, nell'eventualità di bendire un concorso, bisognerà elevarlo ancora di più, altrimenti non si trova chi concorre.

Conto Consuntivo 1908.

Il segretario riassume (leggendo troppo rapidamente) tutto il lavoro compiuto dal passato Consiglio nell'anno 1908.

So non ho capito male mi pare che nel conto consuntivo di detto anno venne compreso anche l'au-

mento della popolazione del Comune. Se è così, mi congratulo con i proficaci signori consiglieri, compreso il sig. Piccini.

Mille lire di fondo

Dal conto consuntivo della Congregazione di Carità relativo al 1909, risulta un avanzo di L. 1000.

Cigaina esprime un senso di meraviglia. Difatti c'è da meravigliarsi che contanti che battono alla porta della Carità non si abbia dato fondo a tutto.

Ma il sindaco spiega che il fondo è aumentato in confronto degli anni precedenti per le maggiori obbligazioni pervenute ed anzi il sig. Lotti propone, ed il consiglio vota, un plauso al presidente ed ai membri della Congregazione di Carità per la ben tenuta amministrazione del pubblico denaro.

I revisori

I signori dott. Ugo Zanelli e Piccini Giuseppe hanno rinunciato a revisori dei conti.

In sostituzione del Zanelli venne nominato il sig. Cozzati Natale. Il sig. Piccini, essendosi dimostrato disposto a recedere dalle dimissioni, venne dal consiglio riconfermato.

La piazza d'armi

Sindaco. L'amministrazione militare ha chiesto una piazza d'armi per lo squadrone di cavalleria qui in distacco. Sarebbe stato scelto un prato di proprietà del Comune, affittato al sig. Giovanni Pisan; questi è disposto a subaffittare metà del terreno ma ci vuole l'approvazione del Comune. Il signor Pisan, nella certezza che il terreno, merissimo, migliori con le esercitazioni, dichiarò di essere disposto a confermare il contratto di fittanza alle stesse condizioni per il futuro quinquennio.

Il consiglio autorizza l'affittanza.

I redditi a me; le spese a voi

Si tratta della maggiore spesa occorsa nel 1909 per i lavori di presa dell'acqua della roggia.

Il Sindaco dice che la questione è un po' complessa. La roggia di proprietà del Consorzio in passato, con l'irrigazione è bastata a sé; quest'anno in seguito alle inondazioni si ebbero maggiori spese.

Bellina: a me non passa nemmeno per la testa di negare la spesa, ma devo dirvi che è necessario risolvere la questione della roggia. A noi ci contestano il diritto di usufruire di questa roggia. La Prefettura che ci ha respinto l'istanza con la quale il Comune impugnava il diritto di introitare il fitto degli utenti della roggia, firmerà subito a due mani l'obbligo nostro di pagare le spese. Chi ha i proventi, soggiunge il sig. Ballico, paghi. E' ora di far cessare questo equivoco e si chiarisca una buona volta chi è il padrone e chi il servo.

Sindaco: abbiamo chiesto in merito il parere all'avv. Plateo, che tratta con buon esito la questione della roggia del Comune di Udine, il quale si trova nelle precise nostre condizioni, e si deciderà poi se ci converrà o no entrare in giudizio contro il governo il quale: i redditi sono per me e le spese per voi.

Il sig. Ballico ringrazia degli solleciti avuti e raccomanda di sollecitare la vertenza.

Il consiglio approva la maggiore spesa per la roggia.

Luzzatto: E come pagarla?

Segretario: Co. fondo di riserva.

Luzzatto: Ma è veramente inesauribile questo fondo di riserva?

Per le feste commemorative

a Roma nel 1911

Il Sindaco informa che la città di Udine si è fatta iniziatrice di una raccolta di denaro fra i Comuni della Provincia per concorrere alle feste commemorative a Roma per il 1911. La Giunta avrebbe proposto 10 lire Luzzatto e Ballico propongono 100.

Sindaco: La Giunta accetta; e lei sig. Piccini che dice?

Piccini: Io non dico niente perché mi ha scandalizzato l'affare di Messina in seguito al terremoto. Non siamo mai sicuri che il denaro vada per la sua retta via...

Sindaco: Mi meraviglia che il sig. Piccini, che ha vissuto nei tempi di entusiasmo, rifiuti di votare la somma: si tratta di una manifestazione di patriottismo.

Piccini: Ma domani, per patriottismo, dovremo mandare denaro in Francia agli inonati!

Ballico. Io credo che le lire 100 si debbano votare per un doveroso atto di sentimento; ritengo che il paese si associerà volentieri con questa modesta somma alla festa patriottica.

Luzzatto: Domando che il sig. Piccini ritiri le parole dette...

Piccini, cede e vota, con gli altri le 100 lire.

La costituzione di un Consorzio per servizio di ufficiale sanitario, respinto dai Sindaci dei Comuni che dovevano costituire detto Consorzio, è all'unanimità respinta anche dal Consiglio Comunale nostro per le ragioni esposte nell'ordine del giorno votato dai sindaci stessi.

La tariffa della pesa pubblica relativa agli animali bovini, suini ed ovini è ridotta da cent. 80 ad un minimo di cent. 20 e ad un massimo di cent. 40.

Il regolamento d'igiene per le case coloniche ritorna per la terza o quarta volta dinanzi al consiglio.

Ballico domanda se la Giunta crede che il regolamento sia già attuabile. Il sindaco dimostra che non fa per noi.

Lotti. La Giunta proporrà le modificazioni.

Giusti. Tirin indenant. Il consiglio vota la sospensione.

Picini. E così lo respingeremo un'altra volta.

Direttore Didattico senza insegnamento.

Sindaco. Quando venne comunicata la relazione scolastica relativa all'anno 1908-909, il consiglio ha chiesto che sia fatta una relazione anche sulla direzione didattica, della quale oggi, se il consiglio crede, si può dar lettura.

Il consiglio vi rinuncia ed il sindaco così riprende:

Noi riconosciamo la necessità di una direzione didattica senza insegnamento. Le classi 5 e 6 crescono sempre di alunni ed il direttore si trova necessariamente nell'assoluta impossibilità di insegnare e di dirigere nel tempo stesso la scuola. Il consiglio sarà quindi chiamato un'altra volta a pronunciarsi in merito.

E con ciò, la seduta è levata.

S. Vito al Tagliamento

La costituzione di una nuova autorità cittadina.

(L. F.) Diceva bene l'articolista del «Paese» del 12 corr.: Col proporre il progetto, la Giunta, se non altro, ha avuto il merito di ravvivare la vita cittadina. Ed ecco che fra il pullulare delle nuove idee ed il germogliare delle moderne forme, esce spontanea alla luce una nuova autorità: il Presidente del comizio del 27 feb. u. s., che copre pure la carica di Presidente della locale Società esercenti.

Egli ha lanciato al muto popolo sanvitese il suo proclama, ove annuncia a chi ancora non sapesse, che il progetto fu approvato: consumatum est, e detta le opportune norme affinché non abbia a trovare intoppi nel corso Amministrativo che gli rimane a percorrere.

Quindi assilla con molto garbo e consiglia i membri dell'apposizione, e specie il Presidente dell'operaia, al quale perdoni il voto contrario se persisterà nelle dimissioni e farà luce in seno all'operaia. Qui la voce di viene oscura al quanto, ma è largamente compensato dalla splendida invocazione al divenire cittadino, tale da far andare in visibilio chiunque.

Bravissimo il presidente del comizio del 27 febbraio! Era tempo che in S. Vito sorgesse una voce franca e sonora a destare le assorte energie popolari: era tempo che si costituisse una carica di eccitamento e controllo alle pubbliche funzioni per vincere l'apatia generale.

Ma di grazia, egregio signor presidente, se le toccasse difendere ancora il progetto, non ponga a capo degli argomenti, sia pure parlando ad esercenti ed operai, che tanto già il progetto non lo pagano né operai né gli esercenti ma i ricchi, quindi nulla hanno quelli a temere per le proprie saccoccie: a vero tutto questo; ma sa, non sta bene il dirlo, puzza troppo da commerciale. Ed un'altra cosa faccia Ella che è tanto saggio e così potente in seno alla Società Esercenti: tolga dallo statuto quel tristissimo articolo che dichiara guerra atroce con ogni mezzo alle cooperative. Si informi; e vedrà, che lo spirito di cooperativismo è lo spirito dei tempi moderni.

Indubbiamente porta del danno a qualche interesse locale, ma conviene essere superiori: l'uomo pubblico non può né deve avere riguardi di sorta.

Così, mondo da ogni colpa, stia pur certo che nessuno riuscirà ad abbatterlo nella carica di presidente del comizio 27 Febbraio.

Dimissioni accettate

Ieri a sera si riunì il consiglio di questa S. O. per discutere intorno le dimissioni del presidente. Dopo ampia discussione — presenti 15

consiglieri — fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio della Società Operaia, avuto comunicazione della lettera del 10 marzo, con il quale il sig. Antonio De Micheli persiste nelle dimissioni presentate da presidente di questo sodalizio, dispiacente che venga così a mancare la sua opera proficua ed illuminata, prende atto delle dimissioni medesime».

Il consiglio è nuovamente convocato per il 24 corrente affine di procedere all'elezione del presidente.

Portogaria

Lettera aperta al «Lavoratore»

In data di giovedì ho inviato al Direttore del «Lavoratore Friulano» la seguente, che però non vidi stampata:

Sig. Direttore,

Nell'ultimo numero del suo giornale trovasi inserita una corrispondenza da Forgaria, nella quale si allude a un mulattiere, e un ciabattino ecc. promotori d'un boicottaggio e danno ed in odio al conduttore del locale Ristorante al «Commercio».

Che il fatto esista, che il predetto Ristorante possa fallire o rifallire, a me non interessa. Piuttosto è a meravigliarsi che il suo giornale accolga corrispondenze in cui si allude con ischerzo non volato a dei lavoratori. Ma che è questo mai? Forse che un mulattiere e un ciabattino, perché tali, non hanno anch'essi il diritto di pensare e agire con quella libertà che è concessa ai professionisti? Socialisticamente parlando, si avranno forse classi privilegiate contro classi bistrattate?

E non è la prima né la decima volta che nel «Lavoratore» (ironia della parola) si butta il ridicolo sui dei lavoratori. Ma rispettabili proprio questi democratici che ci tengono alla nobiltà? S'avanzì, s'avanzì, quel tesoro di corrispondente, e ci faccia ammirare i suoi titoli accademici o le sue insegne blasonali o almeno le sue benemerite sociali, affinché il mulo ed il mulattiere, il sottocrittico e le sue ciabatte nonché l'eccezione, si sappia a chi umiliare il capo.

Non vorrei poi fosse vero quanto va dicendo un malizioso, secondo il quale Lei, proprio Lei, sig. Direttore, si compiace rimpallare con simili fiori retorici le acchetrie e sgrammaticate corrispondenze di qualche inesperto, ma nobile (il lavoratore della penna di quassù).

Oh! se ciò aspettassi esser vero, noi operai disprezzati mulattieri, ciabattini, eccetera, vorremmo ai signori del «Lavoratore» (quando ci degnassero d'una visita, per esempio per una conferenza contro i signori... non del «Lavoratore») vorremmo far loro conoscere — peso e misura — gli strumenti del nostro mestiere.

Li ev attive del conduttore preminato Vidoni Silvio ciabattino.

Rivignano.

Consiglio Comunale.

12 (Alfa). Coll'intervento di quattordici su 17 consiglieri in carica, ebbe luogo ieri l'annunciata seduta consigliare, prima della sessione primaverile.

Approvati alcuni oggetti di secondaria importanza, venne votato un contributo di L. 50 per le feste commemorative di Roma; si deliberò di inscrivere il Comune nella «Dante Alighieri»; si adottò l'ordine del giorno proposto dal Circolo cacciatori friulani per la protezione degli uccelli.

Venne deliberato di sopprimere il posto di capo-guardia, votando una indennità di L. 300 per l'attuale titolare; si aumentò il salario dello stradino, e si accolse favorevolmente la domanda dei maestri per l'esonero dell'imposta di R. M.

Vennero respinte le dimissioni dell'ing. Pertoldo da membro del forno; e si nominò una commissione per stabilire i debiti raffronti fra il sistema di contabilità in vigore e quello che si vorrebbe adottare, riferendo sulla maggiore o minore praticità dell'uno e dell'altro, dati gli scopi per cui venne istituito il forno.

Circa la nuova sede per il Municipio, con voti 10 contro 4 deliberato di incaricare l'ing. Schiavi di Udine per la compilazione d'un progetto di massima nel minor tempo possibile, perché l'argomento venga discusso più ampiamente in una prossima seduta.

Cassacco.

Ultima definitiva.

Il maestro signor P. Boschetti ci portò ieri un lungo articolo in risposta a quello del parroco di Cassacco: ma, dietro nostro consiglio, acconsentì a limitare la sua «ultima dichiarazione» a queste brevi parole:

Per otto anni, e fino a pochi giorni fa, i soci proprietari del locale della nuova latteria di Raspano erano notevolmente otto ed ora invece sono ventisette.

Chi conosce come stanno realmente le cose, ha già dato quindi il suo giudizio, e questo per me basta.

Non mancherà occasione più opportuna per rispondere con fatti e parole a molte altre cose. Per oggi basta così.

P. Boschetti

Gercivento

Il ponte sul Gladegna.

Finalmente ci siamo arrivati! Il ponte sul Gladegna che faciliti ed assicuri le nostre comunicazioni e quelle di tutta la Valcaldia, con Suttrio e poi con Paluzza da una parte e Tolmezzo e ferrovia Carnia dall'altra, sta per essere messo in esecuzione. Fra giorni seguirà l'asta. Il progetto è dell'ing. Gio. Batta Calligaris da Tolmezzo, che importa l. 43.000 circa di spesa. Ma l'utilità sua, per questi abitanti che l'impeto del torrente segregava qualche volta dal mondo, è grandissima.

Lauro

La Fontana.

Ci scrivono da Chiassisi: Dopo 8 anni di ripetute istanze si sono finalmente iniziati i lavori della costruenda fontana. Meno male! I nostri padri coscritti sembrano svegliarsi dal lungo letargo. Pantalone che paga per non avere né medico, né segretario a sua disposizione, né strade, né illuminazione, è stanco che il denaro vada in progetti sopra progetti, vuol fatti e non chiacchiere.

Sacile

Cimitero urbano.

Come avvertiva il sig. Sindaco con apposito manifesto, è aperta la prenotazione di tombe nel costruendo Cimitero. Profittando di questa occasione, ci siamo recati in Municipio ad esaminare il progetto tecnico dell'ing. Giovanni Carraro di Lonigo, e ne siamo rimasti veramente soddisfatti. Anche in questo lavoro l'Amministrazione del Comune prova all'evidenza con quali ottimi criteri di modernità provveda ai più importanti servizi.

Un large viale che si stacca dalla strada in prossimità della chiesa di S. Odorico, conduce al piazzale anteriore del Cimitero, tutto allineato con piante resinose e cespugli. Lateralmente all'ingresso, costituito di una artistica cancellata lunga m. 35 e sormontata da due grandi angeli in bronzo, sono progettate due severe costruzioni che serviranno ad abitazione del custode, a cella mortuaria, ad ossario, ed eventualmente a forno crematorio. Così disposta la linea del prospetto principale, da al Cimitero un aspetto di grandiosità.

A due terzi del Cimitero mediante un'ampia gradinata si sale sul piano superiore del campo comune, il quale è tutto circondato da edicole private che si sviluppano circolarmente e nel centro si eleva un edificio di maggiori proporzioni, sormontato da una grande statua rappresentante l'Angelo della rassegnazione.

Le cripte delle tombe private sono tutte accessibili a mezzo di due grandi porte aperte ai lati del colonnato dell'edificio e da un lungo corridoio illuminato da vetri posti sul sovrastante piano camminabile e convenientemente arieggiato.

Lo stile di tutto il Cimitero è l'ionico-greco, che esprime egregiamente il concetto severo e monumentale che si deve trovare in un luogo di mestizia e dolore.

Messo in guardia, s'impicca.

L'altra notte il Maresciallo dei carabinieri sig. Menegon, arrestato e tradusse in guardia, tal Bravin Luigi fu Giovanni d'anni 19 da S. Giovanni di Polcenigo, che aveva dato a sospettare d'esser l'autore del furto in danno del falegname Giacomo Marchi, di cui dicemmo giorni fa.

Ieri mattina, il Bravin doveva subire confronto con persona ch'egli indicava quale suo complice in un furto che doveva perpetrare in Pordenone, ma immaginavasi quale fu l'impressione del milite che doveva togliere dalla guardia il Bravin per condurlo dinanzi al maresciallo, quando vide lo stesso Bravin, penzolone, impiccato alla ferita della guardia. Si cercò di soccorrerlo, il disgraziato, ma invano. Il corpo era ancor caldo, la sottile funicella che lo teneva sospeso gli aveva segnato la laringe facendolo spruzzare orrendamente il sangue dalla ferita. Sembra che il Bravin fosse realmente l'autore del furto di cui dicemmo.

Palmanova

Contro uno sconcio edilizio

Mentre gli esercenti tutti del capoluogo fanno a gara per abbellire e migliorare i loro negozi, da parecchi giorni, a capo di borgo Aquileja, su di un esercizio in liquidazione di tessuti, fa orribile mostra di sé uno straccio di reclamé appiccicato con la colla nulla facciata in pietra agomata de. Monte di Pietà.

Il confezionatore di quell'aborto indecente ha certo confuso Palmanova con Cuccagna e con qualche angipotto di Gerusalemme.

Buon pro' gli faccia. Certo è però che se tabele di un genere così mostruoso possono essere permesse nel regno d'Israele, a Palmanova muovono a sdegno, e quindi ci permettiamo di raccomandare la cosa agli Edili del Municipio perché vengano se è possibile far percuotere il creatore di quello sconcio che Palmanova la dio grazia, non è un ghetto.



## Tarcento

Concorso del Ministero per l'insegnamento agrario elementare.

13. Con recente lettera il Ministero dell'agricoltura ha messo a disposizione del «Circolo Agricolo» di Tarcento la somma di lire «duecento cinquanta», da assegnarsi in tanti premi a quegli insegnanti che più si distinguono nell'insegnamento dell'agricoltura nelle scuole elementari della parte alta del Mandamento di Tarcento.

I premi saranno distribuiti dall'egregio ispettore scolastico circondariale prof. Rigotti in una prossima adunanza magistrale in questo capoluogo, giuste le proposte del dott. Dotta, della Cattedra Provinciale di Agricoltura, che ispezionò le scuole nella estate 1909.

Erogazioni del Banco di Tarcento.

Nella recente adunanza generale del «Banco di Tarcento», i soci non vollero dimenticare di alcune fiorenti istituzioni paesane, meritevoli di appoggio stante i nobili fini che si propongono, e deliberarono di assegnare in favore di esse una parte degli utili dell'esercizio testè chiuso.

Fu pertanto confermato il contributo di L. 100 alla istituenda sezione di Cattedra di Agricoltura per i mandamenti di Tarcento e Gemona, e furono assegnate lire 75, Asilo infantile di Tarcento; lire 75, alla scuola d'Arti e Mestieri promossa dalla locale società operaia di M. S.; lire 75 alla Cassa di soccorso per scolari e rachitici da qualche anno istituita qui in paese, e, infine, L. 50 al Circolo Agricolo di Tarcento per l'annuale Esposizione-fiera vini dell'Alto Friuli settembre 1910.

L'Assemblea nominò poi a membri della commissione di sorveglianza i soci Biasutti dott. Giuseppe, Morretti Luigi fu Luigi, Comelli Italo, Tea Giacomo, Treppo-Tisna Valentino, Zoz Ausilio, Del Fabbro Giacomo, Di Maria Giovanni; ed incaricò della revisione dei conti i soci Attimis co. Odorico, ing. Giulio Biasutti, Cav. Antonio Fuschir.

## Pordenone.

## Morto dalla paura.

Ragazzino di dieci anni

denunciato per omicidio.

13. Di un nuovo disgraziato caso dobbiamo oggi occuparci. L'11 corr. sulla ore 17, i bambini Zanot Giovanni di Giuseppe di anni 8 e mezzo, e di lui sorella Emilia di anni 10 e il fratellino Pietro di anni 6, abitanti in Borgo Meduna, si portarono in un campo poco discosto da certo Blason, per cogliere violette. Là si trovava, per lo stesso scopo, il ragazzo Emilio Floridus di Giovanni di anni 10. I tre fratelli, forse, vennero a contesa, ciò ancora non si potè asseverare, col Floridus, il quale, estratto un lungo coltello, diede un forte colpo alla spalla del piccolo Pietro Zanot che cadde rotolando nel fosso. Lo stesso Floridus lo rialzò e poi se ne andò poi fatti suoi. La sorella Emilia prese in braccio il fratello, lo accompagnò a casa, dove i bambini morì. Chiamato il medico dott. Pietro Spangaro, questi dichiarò che la morte del Pietro deve attribuirsi unicamente allo spavento riportato dal colpo ricevuto dal Floridus; ed in tali sensi rilasciò un certificato alle Autorità. Furono oggi sul posto il vice Brigadiere del R. Carabinieri sig. Oreste Signorato con un milite per le pratiche di legge; ed intanto l'Emilio Floridus di Giovanni fu denunciato al Procuratore del Re per omicidio!

— Società operaia.

Ieri sera si radunò il nuovo Consiglio della Società operaia la quale nel suo seno, come prescrive lo Statuto, nominò la Direzione della Società stessa nelle persone dei signori Antonio Brusadini presidente, Pietro Tomasella vice presidente, Treu Francesco, Saccomani Antonio e Vicenzini Bernardo direttori.

— Decesso e funerali.

Ieri notte, alle 2 e mezza, moriva improvvisamente sul suo letto, dove poco prima si era coricato sano, l'ing. Luigi Salice di 67 anni.

Ed oggi ne seguirono i funerali, i quali furono veramente imponenti per concorso di autorità, di notabilità e popolo.

Notammo ben 25 corone sulle scritte: 1. La famiglia, i figli, Antonio ed Emilia Salice, Antonio e Matilde Querini, Pietro e Giannina A. tonini, i nipoti Zenari, i nipoti Pitter, Famiglia Marsure, Famiglia Cavarzani, Comune di Prata, Società del Celina, Pompeo, Gisella e pronipoti Pitter, i nipoti Luigi e Cesare Querini, ing. Francesco Piazza, Società Elettrica di Pordenone.

La cognata Querini e famiglia, impiegati ed operai dell'Officina Elettrica S. Vito, i colleghi di Pordenone, i nipoti Casati, La cognata Rubini, Famiglia Pellegrini di Fiume, Giuseppe Polesello azienda Ditta Scelie, La cognata Rosa Coromer e figli, Ermolao Gabelli, Famiglia Galvani, Arturo Ellero e famiglia.

La bara fu deposta sul carro di prima classe dai quattro figli del defunto i quali seguirono il feretro fino al cimitero.

Nella Chiesa di S. Giorgio furono celebrate le esequie e domani sarà fatta l'intera ufficiatura.

Reggevano i cordoni, il Sindaco dott. Cossetti, il Proc. del Re cav. Sellenati, il Pres. del Tribunale cav. Pivrotolo e il cav. uff. ing. Damiano Roviglio Presidente della Deputazione Provinciale.

Nel corteo notammo le maggiori notabilità del paese, le rappresentanze di molti Comuni del Circondario, di tutti gli Stabilimenti Industriali ed una infinità di contadini delle vaste possidenze del defunto.

Al Cimitero, con nobili parole diedero l'estremo vale il cav. uff. ing. Domiano Roviglio per se ed a nome del Collegio, friulano e veneto degli Ingegneri ed il cav. Marsiglio anche a nome degli amici del Circondario. Il nipote ing. Pitter oltremodo commosso, ringraziò a nome della famiglia per tanta dimostrazione di stima e di affetto.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

## Giviale

Per il prossimo festival di beneficenza

S. E. il Barone Morpurgo, ha accettato la Presidenza onoraria del Comitato per il grande Festival di Beneficenza da tenersi in Giviale, nel prossimo maggio, con la seguente gentile lettera, diretta al Presidente dell'Unione Commercianti ed esercenti.

Roma, Marzo 1910.

Ill.mo Signore  
Adesso ben volentieri alla cortese proposta che mi viene da codesto Spettabile Consiglio, accettando la presidenza onoraria della commissione che organizzerà il festival di beneficenza per la inaugurazione del vespillo dell'Unione fra commercianti esercenti ed industriali in Giviale.

Si è gradita l'occasione per confermare il mio vivo interessamento per quanto può contribuire al vantaggio di Codesta spettabile Società.

Dev.

Morpurgo.

Ill.mo sig. Presidente dell'Unione Commercianti e Industriali.

— Sul caso del malato respinto dall'Ospedale.

Com'era facile a supporre, se il Presidente dell'Ospedale aveva negato il permesso per l'accoglimento d'un malato nel Pio Luogo, doveva avere le sue buone ragioni.

Ecco, in breve il fatto che giustifica l'operato del Presidente: il malato in questione sarebbe certo Giacomo Piccini, ex infermiere dell'ospedale, nativo di Treviso. Il suo medico curante gli rilasciò il certificato d'urgenza ancora il giorno 9 corr ed egli invece si presentò solo il giorno 12 all'ospedale. Va da sé che se l'urgenza poteva apparire il giorno 9 a tre giorni di distanza, questa poteva anche non essere riconosciuta, e, perciò il Presidente, com'era suo diritto e dovere, richiese un nuovo certificato d'urgenza per l'ammissione dell'ebbero ottenuto, venne accolto, senza ulteriori difficoltà.

La chiamata poi del Delegato di P. S. nella faccenda servì ad ingrossare la questione davanti agli occhi del pubblico.

## Gasarsa

— Feste religiose

Nella Chiesa del vicino S. Giovanni fu celebrata una solennità religiosa ch'è per solito riservata alle città sedi vescovili, furono cioè consecrati dal Vescovo di Concordia Isola ventiquattro chierici, in gran parte della vostra Diocesi. Per l'occasione così straordinaria, il paese di S. Giovanni era in grande giubilo. Archi con fiori sulla piazza, folle dappertutto e agghindata a festa, scampanti allegro...

## Da Portogruaro

— Morte improvvisa

Ieri notte, cessò improvvisamente di vivere, mentre dormiva, la sessantatreenne Luigia Bergamo.

I famigliari non si accorsero della sciagura che al mattino, quando si recarono a svegliare — come di consueto — la vecchietta.

## Da Gorizia.

(Nostra corrispondenza.)

Il comizio socialista.

Oggi ebbe luogo l'annunziato Comizio socialista sta, che si tenne nella birreria Goriup in Via Trieste.

Di socialisti di Gorizia erano circa una trentina, il numero stragrande era formato da slavi del circondario; altri friulani, erano capitati da Lucinico.

Intervennero pure alcuni democratici socialisti.

A presidente del Comizio fu nominato il socialista T. Milost.

Funtar parlò in italiano; il dott. Tuma parlò in sloveno.

Fu censurato l'operato dietale dell'ultima sessione; ma sopra tutto, si calò sulla riforma dello Statuto comunale della città di Gorizia dicendo che la riforma dello Statuto deve venire un fatto compiuto magari imputando alla violenza e aggiungendo che nel nuovo Corpo elettorale non dovrà venir accolto il voto plurimio. Il dott. Tuma attaccò pure i democratici socialisti.

Fu proposto infine un ordine del giorno che contiene un biasimo contro l'azione della Dieta e l'esigenza della riforma dello Statuto comunale, con assoluto esclusione del voto plurimio.

Il signor Francesco Spazzapan, a nome del partito democratico socialista, ribatte molte cose dette dai socialisti: fra altro che questi, parlando della Dieta non accennarono all'autonomia nazionale. Al che i socialisti non rispondono.

Il signor Spazzapan dice che anch'egli biasima certe combinazioni politiche perché danno al popolo un'educazione politica immorale. Di-

mostra come il suo partito reclamò ripetutamente la riforma dello Statuto comunale, per cui protesta contro gli attacchi esser il suo partito contrario a tale riforma.

Ricorda come i democratici socialisti fecero ogni passo per stringere a michevole relazione coi socialisti. Ma i socialisti dimostrarono coi fatti, nei due ultimi comizi, quali siano il loro modo di trattare. Perciò il partito democratico-socialista non può avere nulla di comune col partito socialista.

E benché egli sia d'accordo sui postulati, pure si asterrà dal votare l'ordine del giorno proposto dal Funtar.

Annuncia poi che il partito democratico sociale indirà in breve un Comizio pubblico, trattando pure della Dieta provinciale e della riforma dello Statuto comunale della città di Gorizia.

Il presidente Milost, nel dichiarare chiuso il Comizio, disse che se i liberali hanno la Dieta ed il Comune, i socialisti hanno le piazze e l'osteria.

Occhio dunque, ai fumi del vino!

Un Comizio a Venezia

per le Convenzioni marittime.

(Venezia 13.) Nel pomeriggio d'oggi, si è riunito al Teatro Rossini un imponente Comizio promosso dal sindaco, dalla Deputazione provinciale, dal presidente della Camera di Commercio e dai rappresentanti delle associazioni commerciali e dei lavoratori del porto, per protestare contro i progetti Bettolo per le Convenzioni marittime.

Il teatro era affollatissimo: tutte le categorie della cittadinanza erano rappresentate larghissimamente. Al tavolo presidenziale sedevano il sindaco conte Grimani, il comm. Ceruti per la Deputazione provinciale e il comm. Suppel per la Camera di Commercio. Erano pure presenti i deputati Fradeletto, Musatti, Brandolin, Foscari e Galli e avevano mandato la loro adesione altri quattordici deputati veneti. Il comizio fu aperto con brevi parole dal conte Grimani, il quale riassunse la questione ben nota della situazione di Venezia, che vuole salvaguardare i suoi diritti acquisiti sull'Adriatico: disse che il Governo approfittava del patriottismo della nostra popolazione per disconoscere i diritti di Venezia sul mare che fu suo. Mai la cittadinanza veneziana si è abbandonata ad atti e rumori per protestare contro il Governo, ma se questi rumori si vogliono, essa sarà pronta a far di tutto perché il buon diritto di Venezia sia riconosciuto.

Ha parlato quindi, con un'ampia relazione, il presidente della Camera di Commercio commendatore Suppel. Gli hanno fatto seguito il consigliere comunale Medici, che ha portato l'adesione incondizionata dei lavoratori del porto; gli onli Musatti, Fradeletto ed Orvianelli per i lavoratori del porto.

L'anarchico Rossetti ha tentato d'interloquire, ma dopo poche parole, fu interrotto dal commissario di servizio, a cui tenne dietro tutto il pubblico presente.

Il sindaco riassume quindi la discussione e mise in votazione un ampio ordine del giorno, nel quale sono racchiusi tutti i concetti svolti dai vari oratori perché a Venezia siano accordate quelle linee e quei servizi di cui ha diritto.

Ed infine, dopo breve discussione su questo ordine del giorno, che è stata approvata all'unanimità, il comizio si sciolse in perfetto ordine.

Monumento ad un martire

della redenzione d'Italia

Verona ieri inaugurò un monumento a Carlo Montanari, condannato a morte dall'Austria e impiccato a Belfiore, nel 1853, insieme allo Speri al sacerdote Tazzoli ed agli altri loro compagni di eroismo nei processi di Mantova. Pronunciò il discorso inaugurale Innocenzo Cappa, molto acclamato. Assisteva uno dei superstiti di quei processi, il senatore Pastre, che a discorso finito abbracciò e baciò l'oratore.

Il conte Carlo Montanari nacque in Verona il 14 settembre 1810.

L'animo suo nobile, generoso, doveva essere trascinato nel fremito di patriottismo e di libertà che, poi, doveva darci una patria libera ed una.

Ed egli fu cospiratore. Arrestato la prima volta il 28 febbraio 1852, fu condannato senza prova alcuna ad 8 mesi di carcere, poi ridotti a cinque per intercessione del patriarcato di Venezia. Uscito dal carcere fu arrestato di nuovo e tradotto prima alle carceri oscure di San Severo a Venezia, poi in quelle peggiori del Castello di S. Giorgio a Mantova. Da quel giorno, nulla più si seppe di lui fino al tragico mattino del 23 febbraio 1853, in cui, sulla piazza di S. Pietro di Mantova fu letta la notizia della sua sentenza di morte.

Sentenza di morte che il Montanari ascoltò impassibile, come impassibile salì al supplizio.

Invano tutta Verona, dal patriziato al basso popolo, invocò da Radetzky e da Vienna, la grazia. Vienna fu inesorabile.

Dopo il martirio, il nome di Montanari assurse a simbolo di eroismo, di patriottismo, di sacrificio.

Bollettino meteorologico.

Temperatura di ieri:

massima 19.7 minima 7.3 media 9.25

Pioggia caduta mm. 1.5

Alf. aperto nella notte 6.5

Stato nuvoloso 6.2

Pressione atmosferica 755 (barometrica)

Stato atmosferico vario vento S.

## Cronaca Cittadina

Le condizioni delle nostre carceri giudiziarie

Pubblicammo giorni addietro la notizia che una commissione, all'uopo nominata, stava eseguendo un'ispezione nelle nostre carceri giudiziarie. Delle infelici condizioni ambientali ed igieniche in cui vivono i detenuti, già fu parlato sul nostro giornale; credemmo tuttavia non inopportuno rivolgerci ad un membro della commissione, persona che conosce molto bene come stanno le cose e assai pratica di questioni carcerarie, per chiedergli qualche notizia che potesse interessare i lettori. Ed ecco quanto abbiamo potuto sapere.

Non sono affatto esagerate — ci disse quell'egregia persona — le voci che corrono sullo stato deplorabile delle nostre carceri. Il provvedimento di assoluta urgenza. Secondo il sistema penitenziario moderno le carceri giudiziarie dovrebbero essere poste in condizione di poter accogliere separati gli inquisiti dai rei, coloro cioè che ancora devono subire il processo da quelli che stanno espiando la pena. Tale separazione, per giudizio di quanti si occupano della delinquenza, è della massima importanza.

Purtroppo, invece, a questa condizione prima necessaria il nostro locale carcerario non risponde in nessun modo; ne deriva perciò la promiscuità continua di persone incallite nel delitto con altre che fino a quando non sia intervenuta una condanna devono essere ritenute innocenti o quanto meno che possono essere pensate tali; e non solo, ma di quelle con altre che sono al loro primo reato e che possono quindi ravvedersi, mutar vita, con minorenni persino. Non può esservi nessuno che veda la gravità eccezionale di simile inconveniente.

Certo — confermammo — si tratta di una promiscuità deleteria, i cui disastrosi effetti morali s'intuiscono da chiunque li conosca. Ma da che cosa dipende, secondo Lei?

Dalla insufficienza dei locali: sono assolutamente insufficienti al bisogno. Le statistiche ci apprendono che, separati, il carcere attuale non potrebbe accogliere più di 80 detenuti, mentre ora è abitato da 130 e più arrestati.

Ma a prescindere da tutto questo, che tuttavia è fondamentale, fossero locali se non comodi, almeno sani? Le condizioni igienico-sanitarie, invece, non potrebbero essere peggiori. Non luce, non aria, non ventilazione; la cubatura degli ambienti inferiore alla necessità, e al numero dei detenuti.

E un'accurata manutenzione non potrebbe ovviare a tante malagevolezze, non dico di spazio, ch'è impossibile, ma d'igiene?

No; impossibile. Per quante distinzioni, per quante cure di manutenzione vi si spendano non si può assolutamente supplire alle deficienze lamentate.

Lasciarli liberi, allora — osservammo scherzosamente.

Eh, vi provvedono da soli, ogni qual tratto! Poiché abbiamo da deplorare anche la poca sicurezza, diremo così, «reclusoria» delle nostre carceri. Le fughe di parecchi detenuti ne fanno testimonianza. Il luogo poi dove sorgono non potrebbe essere più male scelto. Il cortile di passaggio è sottostante al Tribunale; altri cortili danno sui locali secondari del Tribunale medesimo, cosicché l'isolamento richiesto da simili edifici manca in modo assoluto.

Tanto più che il Tribunale, per la sua destinazione, importa una continua frequenza di persone. Dagli ambienti adibiti per gli impiegati, le cui stanze prospettano verso le carceri, dalla sala dei testimoni al primo piano, si può facilmente comunicare con i carcerati... E capirà che nel Tribunale non si possono mica adottare i sistemi di chiusura, come si vorrebbero per il fabbricato attiguo. Impellente quindi la necessità, di costruire ex novo un altro edificio.

E non si presterebbe l'attuale ad un riattamento?

No; poiché fa difetto l'area. I locali sono ridotti da un vecchio convento in condizioni di manutenzione pessime e non è certo né utile né conveniente profonderci denaro e lavoro per una riattazione che non potrebbe mai renderli sufficienti al bisogno.

Ma delle pratiche per un edificio nuovo, se ne fecero, mi pare; anzi in seduta 14 agosto ultimo il consiglio Comunale deliberava di offrire al governo l'area necessaria in località isolata; a che punto si trovano presentemente quelle pratiche?

Ora tutto, è nelle mani del governo. Nulla si sa ancora circa ad una sollecita risoluzione; si spera tuttavia che, data l'urgenza dei provvedimenti (urgenza fatta nota anche dalla commissione inquirente di cui faccio parte) il Governo non vorrà procrastinare tanto un'opera così necessaria e che entro breve tempo, giusta alle promesse date all'amministrazione Comunale, vorrà imprendere il lavoro.

Speriamo bene...

E' anche un dovere di giustizia che lo richiama. Che ai condannati si faccia espiare la pena adeguatamente, ma non è però giusto che li si faccia soffrire più di quanto la

condanna comporti, agglomerandoli in locali privi non dico di comodità, ma delle esigenze prima della vita. Noti, poi, che nelle nostre carceri non solo i disgraziati che le abitano vi si trovano a disagio, ma anche coloro che per un motivo o l'altro abbiano a recarvisi si sentono tosto in un luogo di miseria...

S'immagini: v'è un parlatorio indecente, senza nessuna suppellettile che dia almeno l'idea di non essere capitati in un luogo di desolazione. Un'altra cosa mi dimenticavo di dirle, che ha attinenza col sistema di separazione. Emigranti, forestieri sprovvisti di foglio di via, di documenti, sono provvisoriamente condotti in carcere. Lei capisce come questi uomini stiano male nel dover convivere con condannati o uomini sotto processo per reati comuni.

Non resta che da affidarsi nella proverbiale... speditezza della nostra burocrazia.

Pur troppo!...

## Le riunioni per le Tramvie

Riceviamo dal cav. Milignani

Preg.mo sig. Direttore

Leggo nel numero d'oggi del «suo giornale» che nella riunione promossa dal Sindaco di Nimis per una tramvia con Udine si è parlato di studi, progetti, richieste fatte da me per prolungamenti della linea tranviaria elettrica, tuttora in studio, Udine-Tricesimo.

Per la serietà della Società che ho l'onore di dirigere e per la dignità mia in affetto a dichiarare che di ipotesi se ne sono fatte molte nei discorsi che mi fecero tenere relativamente alla tramvia elettrica, ma che io non ho autorizzato nessuno a farsi portavoce mio o della Società Friulana di Elettricità (il di cui Consiglio non si è peranco pronunciato neppure sul progetto Udine-Tricesimo) sui progetti che vengono affacciati in ogni conversazione.

E così io non proposi i tracciati dei quali si parlò in quella riunione; mai mi sognai di fissare contributo di L. 100 mila per il Comune di Tarcento: per contro, il Comune di Tarcento si disinteressò della tramvia (tanto che io lo feci avvertire che avrei alienato un fondo da tempo acquistato per sovverigervi l'eventuale stazione del tram).

Tanto pregola di rendere pubblico, perché con queste discussioni sui tracciati fantastici non abbia a venir pregiudicato quel progetto che mi sono impegnato di appoggiare. Col dovuto ossequio dev.

Arturo Milignani

Udine 13 marzo 1910

## Personale giudiziario.

Esiggi ci manda da Roma: il sig. Carlo Borsella giudice aggiunto di 1.ª Categoria con funzioni di pretore nel Mandamento di Trassacco è tramutato con le stesse funzioni al 1.º Mandamento di Udine.

Il sig. Paolo Corazza aggiunto di cancelleria della Pretura di Montagnana è stato tramutato alla Pretura di Spilimbergo.

Il sig. Generoso Marroccchi aggiunto di Cancelleria alla Pretura di Spilimbergo, applicato alla Commissione per lo studio delle riforme legislative, intorno alla delinquenza dei minorenni, è tramutato alla Pretura di Montagnana, continuando nella detta applicazione.

## Nel mondo militare

Esiggi ci invia da Roma in data 12: il Cav. Nicola Torelli capitano di fanteria in aspettativa speciale a Latissana è stato collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio e per età, e nominato cavaliere del S. S. Maurizio e Lazzaro.

Il sig. Boyance Amicare, capitano sotto direzione autonoma del genio di Udine è stato trasferito al 4.º genio lagunare.

Il sig. Borumaus Giuseppe, capitano genio dell'accademia militare trasferito sottodirezione autonoma genio di Udine.

Il sig. Ughetto Amedeo capitano contabile al magazzino casermaggio di Udine è stato trasferito al 76 fanteria (direttore dei conti).

Nel mondo burocratico

Esiggi ci invia da Roma in data 12: il sig. Cav. Lorenzo Moroni, direttore di 2.ª classe nella dogana di Messina è trasferito ad Udine. Termine per assumere servizio 1.º Aprile prossimo.

Il sig. Corrado Aldanesi vice agente di 2.ª classe alle imposte dirette, è stato trasferito dall'azienda di Tarcento a quell' d'Isernia (Campobasso). Termine per assumere servizio il 1.º maggio prossimo.

Concittadino che si fa onore.

Sabato si è chiuso a Padova un corso di medicina infantile alla Clinica pediatrica di quella Università: corso tenuto, per iniziativa del direttore della clinica, dal nostro concittadino dottor Carlo Lorenzi, che di tale clinica è assistente. Il programma era compendioso nel titolo del corso: «Per le mamme e le future mamme».

Le udienze (tutte le migliori dame patavine) seguirono le lezioni del giovane maestro con esemplare diligenza ed interesse; e nell'ultima lezione offrirono al dott. Lorenzi uno splendido orologio cronografo d'oro, con la seguente lusinghiera scritta: «Con riconoscenza di madri, con gratitudine di allieve».

## Le dimissioni dell'on. Morpurgo dalla Camera di Com.

In seguito alla sua nomina a S. M. segretario di Stato, S. E. l'on. barone Morpurgo, con lettera giunta ieri, diede le dimissioni da presidente della Camera di Commercio. La cosa era preveduta, come scrivemmo giorni sono, perché anche l'altra volta la S. M. l'on. Morpurgo occupò la stessa alta carica nel precedente ministero Sonnino, egli si dimise da presidente della nostra Camera.

## Podismo.

Ieri la sezione podistica della Società Udinese di ginnastica e scherma ha eseguito la 2.ª marcia ufficiale di km. 50 sotto il controllo della «Fortior» di Genova.

Il presidente della Società dott. Muratti ha voluto con gentile pensiero porgere il saluto ai partenti.

Per il tempo abbastanza piovoso il numero dei podisti è stato alquanto esiguo: Ciò non pertanto la squadra forte di ventidue animosi giovani, ha sfidato il mal tempo e agli ordini del proprio Presidente Sig. Montanari Cesare e del capo squadra Maresciallo Felicetti maestro di scherma del 70.º Fant., ha coperto l'intero percorso in ore 9.

La marcia s'è svolta dapprincipio fino a Cerneglia sotto un' fitta pioggia, poi il tempo alquanto rimessosi, ma sempre coperto, ha favorito i podisti a portarsi a passo rapido su Orsaria e di poi su Abbazia, dalla quale altura quel manipolo di giovani ha potuto appena appena ammirare lo splendido panorama, poiché tutti sentivano il bisogno di giungere a Como di Rosazzo, ove si attendeva una frugale colazione ed un riposo di circa un'ora.

La squadra, rifocillatasi, ha ripreso la marcia attraverso Visnà, Dolgano e Manzano, quivi una forte rappresentanza di quella società ciclistica con la fanfara ha salutato l'apparire dei giovani podisti entusiasticamente, e porgendo un vermouth d'onore alla consorella Società Udinese.

Nessuno incidente durante la marcia e le condizioni fisiche sono state sotto ogni rapporto, ottime in tutti fino all'arrivo.

Molto brio, molta cordialità regnarono fra i componenti la squadra in cui notavasi in numero abbastanza ragguardevole l'elemento militare, che, per concessione avuta dal bravo Colonnello cav. Rossi, per la prima volta prendeva parte alla marcia. Il Maestro Felicetti, durante la colazione a Corno, ha con belle parole dapprima parlato della necessità del podismo per l'educazione fisica dei giovani ed ha poi ringraziato i podisti Udinesi dell'invito e dell'affettuosa accoglienza fatta ai militi convenuti.

Il presidente signor Montanari ha a sua volta, espressa parole di ringraziamento per il 79.º Regg. Fanteria, dicendosi lieto di poter vedere ancora nelle prossime marce ed in numero sempre maggiore i bravi soldati accanto ai podisti della società udinese di ginnastica.

Assemblea dei Veterinari.

Ieri fu tenuta l'assemblea dei Veterinari iscritti nella Sezione locale della Unione dei Veterinari Italiani.

Fra le comunicazioni della presidenza, notiamo che il presidente informò, con affettuosissima parole, sulle migliorate condizioni di salute del cav. uff. nob. dott. Romano: ed a quelle parole affettuose ed ai suoi fervidi voti si associarono tutti i presenti.

Fu votato un ringraziamento all'Associazione Agraria Friulana, per le 200 lire assegnate per lo studio sull'allevamento dei suini.

Pure fra le comunicazioni, fu appreso con dispiacere e deplorato che presenti che il dott. Sartori permanga a Giviale, malgrado i ripetuti inviti ad abbandonare l'impiego di quella condotta veterinaria.

Si votò di deferire il suo caso al verdetto della Unione veterinaria italiana.

Fu dato incarico al dott. Furlanetto della ricerca di vacche su cui esperire la castrazione (a scopo di studio) con i due metodi: vaginale e del fianco.

Fu deciso d'invitare i colleghi del Consiglio Sanitario provinciale affinché presentino interpellanza in seno al medesimo perché si prenda senz'altro in esame lo schema del Capitolato unico per le condotte veterinarie.

Fu quindi approvato il resoconto finanziario; e infine, la



## L'Assemblea dei maestri.

L'Associazione Magistrale Distrettuale di Udine, riunitasi ieri in numerosa Assemblea nei locali di via Dante, dopo animata discussione, respinse ad un'unanimità le dimissioni del Consiglio Direttivo, invitandolo a continuare l'opera sua fino al Congresso di Sacile e nominando, per acclamazione, il maestro Zanini al posto del rinunziatario Dorizio.

Diede voto favorevole per la ricostituzione dell'Associazione Magistrale Friulana secondo lo Statuto del 1902. Votò ad un'unanimità il seguente Ordine del giorno:

L'Associazione Magistrale Distrettuale di Udine, plaudendo al progetto biano, che rappresenta un notevole passo verso il miglioramento della Scuola popolare, ma rilevando come esso lasci insoluta la questione economica degli insegnanti e trascuri specialmente quelli urbani di 2.a e 3.a categoria, si associa pienamente all'Ordine del giorno della Commissione Esecutiva dell'Unione M. N. e fa voti per un non lontano pareggiamento di stipendi tra maestri e maestre.

## I dolci nudi.

Luigi Ciani bracciante con Santa Urbancig tessitrice; Dono Moretti agricoltore con Lia Paparotto casalinga.

## Bicchierata.

Ieri sera, nella Trattoria dell'Ancore d'oro, si riunirono a fraterna bicchierata gli agenti di p. s. della locale brigata, per salutare il loro collega Città partente per Torino. Tutta la sera vibrò intensa e cordiale allegria. Fecero brindisi di saluto le guardie Tallone e Fortunati.

Alla bicchierata intervennero anche i superiori comandanti la brigata.

Alle quattro di stamane tutti i colleghi accompagnarono il partente alla stazione rinnovandogli auguri e saluti cui noi pure ci associamo.

## Le disgrazie di ieri.

Ieri si presentarono all'ospedale, ove furono medicati, l'operaio dell'officina De Luca, Mantovani Silio, di anni 48, per ferita della cornea dell'occhio sinistro; e l'operaia Virgilio Virginia, della fabbrica Dormisch, per ferita lacerata al pollice destro.

## Arresti.

Stanotte gli agenti di p. s. arrestarono Vito Nicolo fu Giovanni per oltraggio; Baldan Giuseppe e Paulini Arturo per porto di coltello, con l'aggravante d'essere stati arrestati nel meretricio di Via Agricola; per lo stesso motivo, nel meretricio di Via Portanuova, vennero arrestati Jacozzi Giovanni, Pepe Silvio e Linda Giuseppe.

I funerali di una giovinetta Mercedes Ugolini era, solamente tre o quattro giorni fa, bella e fiorente di salute, col roseo volto leggiadro illuminato da uno sguardo intelligente e da un sorriso buono. Oggi, ella fu accompagnata tra le lagrime al Camposanto; la terra è spalancata bruscamente per accogliere la gelida salma.

La buona giovinetta era una semplice popolana. Vendeva limoni e aranci e uva — come i suoi parenti — sull'angolo del Mercato nuovo di fronte al negozio Cantarutti. Non aveva dunque un nome pomposo, non aveva la fugace notorietà che qualche giovinetta si acquista forse con dispendio della propria fama. Ella era sempre modestamente vissuta. Pure, l'accompagnamento funebre di stamane riuscì commovente e solenne.

Una folla di popolane faceva ala al suo passaggio e molti occhi si innalzavano pietosi nel vedere le corone dai bianchi nastri frangiati di dediche affettuose, portate da fanciulle in candidi vestiti e da giovani abbinate a nero. Dicevano le dediche: La famiglia alla cara Mercedes — Le zie ed i cugini alla cara Mercedes — La famiglia Ligugiana alla indimenticabile Mercedes — I cugini Giulia e Pietro Soravito — Le amiche di Spilimbergo — Gli amici alla buona Mercedes — Le amiche alla buona Mercedes.

E viva commovente prendeva ogni cuore al vedere la bianca bara sul funebre carro. Di tanta vita fiorente, di tanta bontà, nulla più restava, tranne la salma lagrimata rinchiusa in quella cassa. E vi posava sopra un ricco mazzo di fiori che un animo dolente aveva consacrato alla povera morta.

Venivano dietro, piangenti, il padre, i cognati ed altri congiunti della rapita giovinetta; e lungo stuolo di amiche e di conoscenti, che procedevano tra due file di ardenti ceri.

Povera Mercedes!... Giovinetta ancora con le fide amiche; poi, il turbine la spezza, la divide; come un fiore; ella fu oltrascosto doloroso allo spirito di distruzione che rapiva senza tregua intorno a noi gli esseri più buoni e più amati!

**Antagra Biseri** guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Biseri, Milano

## Cinema Volta

Ecco l'interessantissimo programma per oggi e domani a questo bel Salone, ricco sempre di novità:

1. *Sul mare*, grandi panorami dal vero.
2. *Ala rossa*, emozionante dramma della prateria, eseguita dalla celebre compagnia di *Buffalo-Bill*.
3. *Un Nick Carter Nano*, comica.

## Comunicazioni varie

**BORSE DI STUDIO COMMERCIALE.** Presso la Scuola Superiore di Commercio in Venezia è aperto, fino al 30 giugno, il concorso a due borse di studio commerciale all'estero, di fondazione Vincenzo Mariotti fu Filippo, l'una per l'Asia Minore e l'altra per l'India. Le borse sono di 5000 lire ciascuna, valgono per un anno e sono pagabili in rate trimestrali anticipate. Al concorso possono prendere parte tutti i licenziati della sezione di commercio della Scuola, purché abbiano ottenuto la loro licenza da non meno di uno e da non più di quattro anni, e purché dimostrino di aver fatto un tirocinio presso una casa nazionale od estera.

**LE CARTOLINE PER L'ESTERO.** Spesso impostansi cartoline illustrate dirette all'estero, affrancate con 5 centesimi e portanti aggiunte manoscritte, (saluti, auguri, felicitazioni ecc.) non ammesse dalle vigenti convenzioni internazionali. Ora, la Direzione delle Poste ci prega informare il pubblico che le cartoline illustrate dirette all'estero, per essere ammesse alla tariffa delle stampe (cent. 5) non debbono portare alcuna aggiunta manoscritta, ad eccezione della data, del nome e dell'indirizzo del mittente.

**SCUOLA POPOLARE SUPERIORE.** Per dar posto ad alcune lezioni che non si poterono tenere prima, a cominciare da oggi e fino al 23, giorno in cui si chiuderà quest'anno il corso di Cultura generale, la scuola sarà aperta ogni sera, meno il 19 e il 20. Questa sera il prof. G. Rovere parlerà sul tema: La figura di Carlo Alberto.

**ISTITUTO DELLA PROVVIDENZA.** — Al rag. Gio Battista Marioni la Direzione manda sentitissimi ringraziamenti per la generosa offerta di L. 100 alle orfanelle di questo istituto in morte di mons. Tito nob. Missitini.

**BENEFICENZA.** — All'Unione « Signore della Carità » la signora Elena Stringari Colussi ha offerto L. 25 per onorare la memoria della signora Anna Baldassi Stringari.

**Nel mondo degli affari.** — L'INDUSTRIA DELLE FORNACI. — Si tenne ieri l'assemblea annuale delle Fornaci Udinesi B. Cappellari e C. s. Erano presenti dodici azionisti, con 88 azioni, rappresentanti un capitale di L. 440.000.

Furono approvati i bilanci, con parole di elogio al gerente sig. Bortolo Cappellari, che per la industria spiega un'attività e un'intraprendenza molto apprezzate. Il dividendo è fissato nella misura del 4 per cento: la minor produzione del 1909 in confronto dell'anno precedente (fu inferiore di circa un terzo), dovuta a alla prolungata stagione delle piogge e all'installazione di nuove macchine introdotte fu causa di un dividendo minore di altri anni; poiché le spese generali rimasero invariate.

Fu approvato poi di costruire l'intero gruppo di case sui terreni sfruttati: vale a dire oltre un centinaio di case, di affitto relativamente modesto, adatte per buone famiglie operaie o per famiglie di impiegati, con cantina, corticella ecc.; progetto che un tre mesi fa circa illustrammo sulla « Patria ».

Infine, furono eletti sindaci l'ing. Enrico Gudagnello, il direttore della Banca di Udine, il sig. Schönfeld; e sindaci supplenti il prof. Marchesini e il sig. Rizzi.

## Beneficenza

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte

del dott. Alessandro Rubazzari: Lega Vittorio L. 2, Alessandro Miani 2, v. Stefanutti 1, G. Comessatti 1, avv. Guido Balini 2, Riccardo Cardoni 1, Quintino Leonini 2, Luigi Conti 3, Rosoni Italo 1, Giovanni Felizzo 4, Gino Ercoleo 1, P. A. de Poli 1, Giovanni Pagnutti 1, Angeli Pietro fu Pietro 1, Giusto Venier 2, Corazzini Luigi 1, Cigolotti G. B. 1, Giuseppe Orlandi 1; di Zuccolo Carolina; Lisotti Pompeo 1 P. A. de Poli 1, Peruzzi Ernesto a famiglia 2; di Città Giovanni; Mironza Giacomo 2; di Livotti Luigi; P. A. de Poli 1; di Tocchio Carlo; P. A. de Poli 1; di Cosattini Enrico; P. A. de Poli 1, Battocchetti Antonio 2, Calligaris Alessandro 2; di Zubaro Erminia (via Bartolini 5); famiglia Casteller 1; di Eupattini Giovanni; fam. Riccardo Cresme 1; del avv. Leandro Montegnacco (Taleosi); Antonio Battocchetti 1, Leonelli Paola 1; di Torossi Domenico (Trivignano); Giovanni Pelizzo 1, Angelo Bori 2, Calligaris Pietro 1.50; di Luigi Torossi (Trivignano); Calligaris Pietro 1.50; di Cantoni Giuseppina; Girolamo Barbato 1; della signorina Galluzzi; Traghetto Ugo 1; di Gervasi Silvio; Pauluzzi Pietro 1; di Anna Baldassi Stringari; Giuseppina Urban-Bearzi 10, Della Giusta sorella fu Gio. di Campomolle 5, Baschiera Giovanni di Campomolle 2; di Colussi Pietro; Margreth e Nadigh 2; di Tedeschi Caterina; famiglia Clama 1, Facchi Luigi 1, Giuseppe Comar 1; di Manzini Giuseppe di Giuseppe; famiglia Bodini 2; di Maria Coos Sabbadini; A. Basovi e figlio 1.

## Cambi e Valori.

(12 marzo 1910)

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	105.01
3 1/2 0/0 (netto)	104.59
3 0/0	72.75
Azioni	
Banca d'Italia	1437.—
Ferrovie Meridionali	715.—
Mediterranea	436.—
Società Veneta	231.75
Cambi (cheques a vista)	
Parigi (oro)	100.62
Londra (sterline)	25.35
Germania (marco)	123.95
Austria (corone)	105.52
Piemonte (rubli)	207.72
Rumania (lei)	98.95
Nuova York dollari	5.18
Turchia (lire turche)	22.85

Luigi Principi gerente responsabile

**Sirofina**  
Tossico ostinato  
Infiamma  
Screpolati  
Facc. imp. L. 4—

Ieri sera alle ore 11, dopo breve malattia, cessava di vivere il

**Cav. uff. ing. Giuseppe Bertolissi**

La moglie, il figlio, fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 14 marzo 1910.

I funerali seguiranno domattina partendo dalla casa in Via Treppo.

La presente serve di partecipazione personale.

## Ringraziamento.

Le famiglie Zancani e Corradini, commosse per le dimostrazioni di stima e di affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte del compianto

**Giovanni fu Antonio Zancani**

sentitamente ringraziano tutti quelli che vollero concorrere a rendere l'ultimo tributo al caro estinto. E specialmente ringraziano il dott. Giovanni Colpi per le assidue, costanti, amichevoli cure prodigate all'estinto, ai compaesani, alla Società Operaia di Vito d'Asio che con gentile pensiero assistettero in corpo ai funerali. Chiedono venia per le involontarie dimenticanze specie nelle partecipazioni causate dall'aver dovuto attendere la definizione delle pratiche burocratiche del caso.

## Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di esternare pubblicamente la sua viva gratitudine all'Egregio dott. Giovanni Faioni che con cure sapienti seppe in pochi giorni guarirlo da una dolorosissima sciatica reumatica.

Udine, marzo 1910.

G. B. Belgrado.

## Consorzio Reale di Udine

Vendita all'asta del bosco di Savorgnan di Torre

Si avvertono gli interessati che

Domenica 20 corr. in Savorgnan di Torre, alle ore 10 ant. avrà luogo la vendita all'asta del bosco detto « Colibello » di proprietà del Consorzio Reale di Udine.

## Il d.r. prof. Ugo Dall'Acqua

Chirurgo primario dell'ospedale civile di Udine

da consultazioni tutti i giorni

dalle ore 11 alle 12 in ospedale e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

(—) —

Le visite all'ospedale sono gratuite per i poveri.

## PIANOFORTI

vendita e noleggio

Organi

Armoniums

Piani melodici

Principale Stabilimento

**LUIGI CUOGHI**

Via della Posta N. 10 — UDINE

## CASA DI SALUTE

del Dr. Mettilla Cominatti

— Tolmezzo —

per CHIRURGIA GENERALE

OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due a un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenzi nella Casa - Ricambiamento a termofone.

Direttore dott. M. Cominatti.

Segretario Rag. G. B. Caciotti.

**Malattie di CUORE**  
Nelle Disturbi  
RECENTI e CRONICI  
solo col « **Quordicore** » Ott. Gandola di fama mondiale si ha benessere e salute piena. *Mercatigiose guarigioni.* Scrivete e chiedete opuscolo gratis allo Stabilimento Farmaceutico INSELVINI, BESANA, ROSA e C. - MILANO - Via Larga 26, 28.  
In Udine presso F. Minisini.

**Le Gargarie**  
**PILLOLE**  
**BLANCARD**  
sono il più sicuro e efficace  
fratello di **BLANCARD**  
Bagnoli di **BLANCARD**  
**CLORO-ANEMIA, SCROFOLE**  
DANITIS - PATOLOGIA GENERALE

**CASA DI CURA - CONSULTAZIONI**  
Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie Pelle - Segrete - Vie urinarie

**U. P. BALICO** medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

**Chirurgia delle Vie Urinarie**  
Cure speciali delle malattie della prostata, dell' vescicola, dell'impotenza e nevrosi sessuali. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separato.

**VENEZIA - S. Maurizio, 233 - 32 - Tel. 780**  
UDINE. Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

## CLINICA PRIVATA

per la cura delle  
**Ritrazioni osferiche**

**Malattie delle Signore**  
diretta dal  
**Dr. Prof. CESARE FINZI**

docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

**UDINE**

Via Gemoni 29 Telefono 254

## Pensione

di primo ordine presso distinta famiglia.

Per informazioni rivolgersi alla

Agenzia Manzoni — Udine.

## TERRO GINA-BISLERI

RICOSTITUENTE

SANGUE

**NOCERA-UMBRA**

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

## Cercasi

villino ammobigliato

piccole dimensioni preferibilmente in Collina, non lontano dall'abitato, da appigionarsi subito a tutto maggio, con riserva di riconferma.

Offerte Villino presso Agenzia Manzoni.

## AL NEGOZIO RECAPITO

in Mercatovecchio (telefono 41)

## SAO, SEMENTI

di ORTAGGIE e FIORI

Si ricevono commissioni per piante e sementi da grande coltura.

## Dott. E. BALLERO

specialista per le

**Malattie dei Polmoni**

**Bronchi e Sangue**

cura razionale della tubercolosi

Casa di cura per le malattie bronchiali guarigione dell'asma bronchiale.

Padova - Via Marsala 7 - Telefono 98

UDINE, Via Caneiani N. 1 p. 1.0 1 Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

## Sciatica Reumatica

**CASA DI SALUTE**  
Dott. **Giuseppe Munari** - TRSV 31

Comunicato.

da Trieste (Austria) 24 Febbraio 1910

Vengo a darvi notizia che in seguito alla sua cura ho ottenuto la completa guarigione della sciatica reumatica, e per la quale conservo eterna gratitudine. Ringrazio il più sentiti ringraziamenti, con tutta la stima firmo

FELDINANDO HALISTER

impiegato postale

Via Casimiro Donadoni 26 III

**Lavoratorio Mobili di lusso e comuni**  
**CHIEU EMILIO**  
Udine - Via Anton Lazzaro Moro 81 - Udine  
**Deposito Mobili**  
Costruzioni - Serramenti - Negozi

## Ferro China Rabarbaro

alla **NOCEVOMICA**

Premiato con diploma d' onore e medaglia d' oro all'Esposizione di Roma 1910.

preparazione speciale della

**Farmacia P. DEL SAL**

Porcia di Pordenone

Rapido e sicuro rimedio nella cura dell'anemia, clorosi, dispepsie ed in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue.

Bottiglie da L. 1 - 2 e 3.

Depositi: A. Fabris e C. - Udine - G. Bötner e C. - Venezia

Si spedisce franca 1 bott. da litro verso Cartolina vaglia di L. 4.

## Giuseppe Di Piazza

UDINE - Via Prefettura 16 - UDINE

tre medaglie d'oro e croce Insigne

Esecuzione perfetta a qualunque tempo

Assume qualsiasi lavoro fotografico.

Specialità in pose artistiche

«Vendita accessori per fotografia

Deposito delle rinom. te carte GEVAERT

Lastre Capelli e HAUFF

Succursali Gemonia e Palmanova

PREZZI MODICISSIMI

## S. Dalla Venezia &amp; M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed Interni in ferro verniciati a fuoco - UDINE

Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29

Telef. 3-97

Telef. 3-19

VENEZIA - Fabbrica San Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per birrarie e caffè - Si forniscono

Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguono

elastici di qualunque misura - Reti metalliche

a molla e a spirale - Deposito Crine vegetali e

materassi - Prezzi di fabbrica.

## Riparazioni biciclette

cambio pneumatici

La Ditta Agnoli Diana e C., informi la sua Spett. clientela di aver

istituito speciale servizio di

## Riparazioni biciclette

presso le proprie officine in suburbio Gemonia e presso il proprio

rappresentante

Sig. GIACOMO COSSUTTI, Piazza Patriarcale 6-8

NICHELATURA E VERNICIATURA A FUOCO

## Malattie della bocca

e dei denti

**Dott. ERMINIO OLONFERO**

Medico - Chirurgo - Dentista

dell' « Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti

artificiali - Dentiere in oro e

caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 15.

Udine - Via della Posta N. 35 1-3

Telefono 252.

## La Società Adriatica di Elettricità

emette N. 4900 obbligazioni 4 1/2 0/0

netto, da L. 500 rimborsabili in L. 525

La sottoscrizione è aperta presso il

Banco Luigi Conti di Giuseppe

Udine.

Col 1-0 Gennaio 1910

**L'ing. Sergio Petz**



## LO SCOMPARSO

Romanzo di  
A. DELPIT

Egli stesso ignorava la causa di questa vaga speranza che palpitava nel suo cuore. Un presentimento gli diceva che non per nulla era sfuggito a tanti pericoli per consumare la sua vita in quell'orribile angoscia. Dopo avergli fatto soffrire così crudeli dolori, il cielo renderebbe la gioia dei suoi sereni amori. Stava dunque per cedere ad un moto di rivolta sotto il colpo dell'emozione profonda che aveva ricevuta? E non avrebbe compromesso forse per sempre la felicità di Clemenza e la sua?

Smarrito in questi pensieri, Stefano non si era avveduto del trascorrere delle ore. Coloro che passeggiavano nel parco Mancuso, in quei primi bei giorni d'autunno, avevano già rincasato da parecchio tempo. I lampioni accesi rischiavano la grigia oscurità, e il giovane sempre in-

mobile nello stesso posto, guardava e che aspettava la risposta. Stefano ancora le finestre rischiavano, dietro il suggello e mandò un grido di stupore fin dalle prime righe.

La signora di Soligny l'invitava a pranzo per la stessa sera: essa aggiungeva che aveva pensato di riunire gli aggraziati facendoli incontrare colla signora Geoffry. Stefano scrisse rapidamente qualche parola per accettare l'invito e ringraziare la giovane donna.

Poi degli strani pensieri passarono nel suo cervello. Perché quell'invito così pronto ed inatteso? Perché soprattutto Augusta aveva avuto cura di aggiungere che Clemenza assisterebbe al pranzo? Indovinava essa già che la presenza della sua amica sarebbe un'escusa abbastanza forte per attirare l'ufficiale di marina nel palazzo del boulevard Berthier?

Finalmente egli si disse che la signora Geoffry voleva senza dubbio interrogarlo ancora sul marito che credeva morto: e il cuore dell'infelice batté deliriosamente avvedendosi una volta ancora di più a qual punto egli era amato.

Egli non dubitava che la signora

di Soligny non era per nulla incaricata d'invitarlo e che essa eseguiva un piano assai macchiavellico improvvisamente immaginato dal suo piccolo cervello femminile. Augusta compungeva con tutto il suo cuore l'anica ed odiava il signor Geoffry. Essa vedeva la giovane sola nella vita quasi priva di affetti.

Nel romanzo che essa aveva concepito, il signor Dominique amava la vedova di Stefano Darcourt. Essa si proponeva ingenuamente di avvicinare l'uno all'altra il più sovente possibile.

Eppoi non era necessario che il tenente di vascello fosse presentato ufficialmente al banchiere? La bella vedova non vedeva alcun male a ciò che una dolce intimità si stabilisse tra i due giovani.

Chissà che cosa poteva riservare loro l'avvenire?

III.  
Il palazzo della signora di Soligny è stato costruito nel mille ottocento settantacinque da uno di quegli americani che la California esporta regolarmente in Europa. Mrs. Froggers, antica cameriera d'al-

bergo in un whiskey-house del Colorado, era stata sposata in addietro da un minatore che lavorava nelle Montagne Rocciose.

Il pioniere ebbe la fortuna di scoprire una miniera d'argento e divenne rapidamente un millionario. Ma la fortuna ed i casi cambiano di frequente.

Il Jankee, ch'era venuto ad abitare a Parigi fu richiamato subitamente a San Francisco; egli morì durante la traversata lasciando a sua moglie degli affari molto imbrogliati.

Mrs. Froggers s'avvide che le restava, a conti fatti, una sostanza sufficiente per vivere onestamente in Francia. Per disgrazia, bisognava vendere il bellissimo palazzo del boulevard Berthier se come accade sempre, la signora di Soligny approfittò della follia degli altri.

## Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.35; A. 6.10; D. 7.00; A. 10.10; A. 12.44; D. 17.10; A. 18.10.  
per Trieste (Via Corridore): A. 5.40; A. 9.10; A. 12.44; D. 17.10; A. 18.10.  
per Trieste (Via Carovigno): D. 7.15; A. 12.11; D. 17.10; A. 18.10.  
per Venezia (Via Carovigno): D. 7.15; A. 12.11; D. 17.10; A. 18.10.  
per S. Giorgio - Venezia: D. 12.11; D. 17.10; A. 18.10.  
per Trieste: D. 7.15; A. 12.11; D. 17.10; A. 18.10.  
per S. Daniele (comuni): D. 7.15; A. 12.11; D. 17.10; A. 18.10.  
per Udine: D. 7.15; A. 12.11; D. 17.10; A. 18.10.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; D. 17.10; A. 18.10; Lusso 20.27; A. 22.8.  
da Trieste (Via Corridore): A. 7.32; D. 11.6; A. 19.10; A. 19.30; D. 19.42; A. 22.8.  
da Trieste (Via Carovigno): A. 5.50; D. 17.35; A. 19.42; D. 19.50; A. 22.8.  
da Venezia (Via Carovigno): D. 7.40; A. 12.50; D. 17.40; A. 19.42; D. 19.50; A. 22.8.  
da S. Giorgio: D. 8.30; A. 12.50; D. 17.40; A. 19.42; D. 19.50; A. 22.8.  
da S. Daniele (comuni): D. 8.30; A. 12.50; D. 17.40; A. 19.42; D. 19.50; A. 22.8.  
da S. Daniele (comuni): D. 8.30; A. 12.50; D. 17.40; A. 19.42; D. 19.50; A. 22.8.  
da Udine: D. 7.15; A. 12.11; D. 17.10; A. 18.10.

Continua

**Francesco Cogolo**  
Callista  
Via Savorgnana N. 16.

## Banca Commerciale Italiana

Società anonima con sede in Milano - Capit. L. 105.000.000 interamente versato.  
Fondo di riserva ordin. L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 13.947.119,37

**Sede centrale: MILANO** - Filiali: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

## Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:  
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0/0 disponibile L. 20.000 a vista - Lire 50.000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore due giorni.  
in Deposito a Riscatto con libretto al portatore interesse 3 0/0 disponibile L. 5.000 a vista - L. 15.000 con preavviso di un giorno - ogni altra somma maggiore tre giorni.  
in Deposito a piccolo Riscatto con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno - somme maggiori 10 giorni di preavviso.  
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3/4 0/0 netto oltre 9 mesi 3 0/0.  
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concordarsi colla Direzione.  
Scosta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.  
Apra crediti liberi e documenti e rilascia lettere di credito.  
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane - e fa sovvenzioni su merco.  
Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, cedole e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.  
Eseguita ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.  
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.  
Riceve valori in deposito e custodia ed in amministrazione.  
Paga gratuitamente le cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.  
Ufficio in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

# Sciroppo Amigdalina Maldifassi

Il più importante e prezioso dei derivati della Mandorla, è il Migliore rimedio nelle **Pertosse** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe** (Influenza), nella **Tuberculosis polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e da bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più  
**PREPARAZIONE SPECIALE DELLA**  
**Premiata Farmacia Maldifassi**  
di A. MANZONI & C.  
MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)

## Il Fosfo - Strieno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna-Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zuccarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici tenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di:

**Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Convalescenti per qualsiasi morbo.**  
Trovati in tutte le Farmacie.

# Psiche



eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
(Sorgente Angelica)

Felice Bisleri - Milano



Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!

## L'ACQUA SALLÈS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricostituzione dei Capelli e della Barba. L'ACQUA SALLÈS è preparata e conservata nei recipienti di vetro, in modo da non essere mai toccata dall'aria, e non subisce mai alterazioni. Ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero. L'ACQUA SALLÈS è vantaggiosa e preparata specialmente per coloro che hanno la barba e i capelli grigi, bruno-neri e neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavature. L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÈS, la prova e il successo della sua efficacia, l'hanno posta al di sopra di tutte le falsità o nuovi preparati, qualunque essi siano.  
**B. SALLÈS FIL.** Successore: Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.  
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E FARMACIARI.

# AMARO BAREGGI

a base di  
**Ferro - China - Rabarbaro**

premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati costituiti perché la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi.

G. E. F. BAREGGI - Padova.

Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, L. V. Beltrame A. Fabris &amp; C.

## Vivificatore Pacelli

Fa riacquistare la virilità perduta, esaurita, affievolita, deperita (impotenza) allontanando gli inconvenienti che ne derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (neurastenia), rinforzando l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale. Toglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc.

Vendesi in tutte le farmacie. Inviando al Ditta PACELLI - Livorno - lire 5.25 si riceve franco ed a domicilio il flacone.

USATE  
**l'Acqua Chinina**  
**Manzoni**  
per rinvigorire la capigliatura

Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa:  
**L. 1.50** - Confezione elegantissima - **L. 1.50**  
Per spedizione postale unire cent. 80 da 1 a 7 flaconi - L. 1 da 8 a 12 flaconi  
Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 9

DEPOSITO GENERALE  
presso A. MANZONI & C. - Milano, Roma, Genova

## Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

# KEFOL

del Chimico **RONACCIO** farmacista a

GINEVRA

La Scatola di 10 polveri L. 1.50

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni & C. - Milano**,  
Via S. Paolo, 21 - Roma, via di Pietra, ed in tutte le principali farmacie.  
Espressamente esigete le Polveri "KEFOL".

## A GLI AMATORI DI CAVALLI

## PRODOTTI SPECIALI

dalla Fabbrica delle Fabbriche più importanti

Agnès di Fecio, veterinario eccellente.

Favre Arabe, di V. Marchand di Vienna (Francia).

L'Amante Ginevrino, di Parigi.

Unguento Anderson.

Mistura Anglo-Germanica.

Balsamo di Ariglia detto del Polesano.

Unguento rosso Mère.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Pasta polverizzata Kwinda.

Boli di condimento Anderson.

Emulsione Ellmanns Royal.

Mistura antiparassitaria di Anderson.

Fegato di Kwinda, capsule purgative.

Preparazioni calmanti, Anderson.

Una araba, veterinario di Soriano di Parma.

Boli di Anderson.

Javelina.

Polvere lubrificante contro la bollaggine.

Tintura Kwinda per la tosse.

Tintura Kwinda contro le malattie.

Pasta rigeneratrice delle forze dei cavalli di Valom.

mentum e Intrami.

Polveri rinforzative di Valommentum e Intrami.

Pomata per le unghie (nera e bianca).

Venduto Anderson.

Opodoloch di

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

Venduto Anderson.

# Deposito apparecchi per illuminazione elettrica

# Deposito Motori elettrici e Ventilatori

per corrente continua ed alternata.

UDINE - Via del Teatri N. 6 - Telefono 2-74

**Giuseppe Ferrari di Eugenio**